

Thonet, i pionieri nella storia del mobile

Indice:

1. La storia di Thonet

1.1 Dalla bottega di falegnameria alla produzione industriale: i mobili in legno curvato Thonet

1.2 Un nuovo materiale che riflette lo spirito dei tempi moderni: i mobili in tubolare d'acciaio Thonet

1.3 Prodotti senza tempo: i mobili Thonet oggi

1.4 Le principali tappe nella storia di Thonet

2. Il marchio Thonet: fatti e cifre

2.1 L'azienda e il marchio Thonet

2.2 Referenze selezionate aggiornate

3. Thonet e la cultura

3.1 Il museo Thonet

3.2 Pubblicazioni e cataloghi di mostre dedicate a Thonet

3.2.1 Letteratura specializzata

3.2.2 Cataloghi di mostre

1. La storia di Thonet

La straordinaria storia del successo di Thonet ha inizio con la produzione dell'ebanista Michael Thonet (1796-1871) che, nel 1819, apre la sua prima manifattura a Boppard sul Reno. Da allora il nome Thonet è sinonimo di mobili eleganti, innovativi e di qualità superiore.

Oggi l'azienda, la cui sede e il cui stabilimento di produzione si trovano a Frankenberg/Eder (Germania), è guidata da Brian Boyd (CEO), coadiuvato da Michael Erdelt (COO) e da Norbert Ruf, Creative Director, mentre i discendenti di Michael Thonet di quinta e sesta generazione sono impegnati attivamente nella società in qualità di soci e responsabili commerciali. La collezione è composta di mobili in legno curvato, classici in tubolare d'acciaio del periodo Bauhaus nonché progetti di celebri architetti e designer contemporanei.

1.1. Dalla bottega di falegnameria alla produzione industriale: i mobili in legno curvato Thonet

Michael Thonet fonda la sua manifattura nel 1819 a Boppard sul Reno dove inizia a sperimentare le tecniche innovative di curvatura del legno. I primi progetti in legno multistrato curvato vedono la luce intorno al 1830. Le doti di Michael Thonet colpiscono a tal punto il principe Metternich che, nel 1842, lo chiama, insieme alla sua famiglia, a Vienna dove contribuisce in maniera sostanziosa alla realizzazione dell'allestimento del Palazzo Lichtenstein, del Palazzo Schwarzenberg e del Caffè Daum. Nel 1849 si rimette in proprio insieme ai suoi quattro figli.

Il successo per Michael Thonet arriva nel 1859 con la sedia n. 14, la cosiddetta sedia in paglia di Vienna. È la prima volta che, grazie all'innovativa tecnologia di curvatura del legno massello di faggio, una sedia viene prodotta a livello industriale. L'allora n. 14 e oggi 214 può essere scomposta in poche singole componenti e, quindi, realizzata in processi standardizzati basati sulla divisione del lavoro. È una rivoluzione. Questa sedia può essere confezionata e, così, esportata in tutto il mondo; per non parlare dell'ingombro davvero ridotto: una cassa di un metro cubo è in grado di contenere fino a 36 sedie smontate. Questa serie di fattori consentiva di vendere questa sedia moderna a un prezzo davvero interessante. La n. 14 diventa, così, un ambito prodotto di massa, tanto che, già negli anni '70 del XIX secolo, Thonet apre filiali di vendita in tutto il mondo: da Amburgo e Francoforte a Barcellona e Roma passando per Bruxelles e poi, ancora, Mosca, Chicago e New York. Gli esemplari venduti fino ad oggi sono oltre 50 milioni, senza contare le innumerevoli imitazioni.

La sedia n. 14 permette a Thonet di diventare un'azienda di livello internazionale. Seguono numerosi mobili in legno curvato. Alcuni di questi diventano vere icone nella storia del design: la sedia a dondolo n. 1 del 1860 e, successivamente, i modelli di successo n. 18 e n. 56 realizzati alla fine del 1800, oppure l'elegante 209 con i braccioli arcuati dell'inizio del '900 che mandava in estasi Le Corbusier o, ancora, la poltroncina in stile Liberty n. 247 realizzata nel 1904 da Otto Wagner, la cosiddetta poltroncina della Cassa di Risparmio delle Poste, solo per citarne alcuni. La produzione Thonet raggiunge l'apice nel 1912, quando gli articoli prodotti e venduti nel mondo raggiungono i due milioni.

I figli di Michael Thonet avevano creato la prima fabbrica di mobili "Gebrüder Thonet" (Fratelli Thonet) già nel 1857 a Koryčany (Moravia), attuando il progetto del padre. Negli anni successivi vengono aperti altri cinque stabilimenti produttivi nell'Europa dell'Est, mentre nel 1889 apre i battenti il settimo e ultimo stabilimento produttivo a Frankenberg nell'Assia, attuale sede principale dell'azienda.

1.2 Un nuovo materiale che riflette lo spirito dei tempi moderni: i mobili in tubolare d'acciaio Thonet

Il secondo importante materiale impiegato nella gamma di prodotti Thonet è il tubolare d'acciaio. Negli anni Trenta l'azienda è il maggiore produttore al mondo di questo genere di mobili assolutamente innovativi per l'epoca, progettati da celebri architetti come Mart Stam, Mies van der Rohe, Marcel Breuer, Le Corbusier, Charlotte Périand o A. Guyot. Oggi questi primi mobili in acciaio tubolare sono considerati pietre miliari nella storia del design: le loro forme nette, aperte e sobrie sono espressione di una nuova

tendenza nella cultura della quotidianità e in architettura che prende il nome di “Nuova Oggettività”. L’invenzione più significativa di questo periodo è la sedia a sbalzo, ovvero la sedia senza gambe posteriori con effetto molleggiante, annoverata ormai fra le più importanti innovazioni nel design del '900.

Già dal 1925 Marcel Breuer aveva iniziato a sperimentare al Bauhaus con il tubolare d'acciaio piegato a freddo, unico materiale a consentire questo effetto oscillante su una sedia. Nel 1926 l'architetto olandese Mart Stam realizza la sedia a sbalzo. Nel 1927 l'esposizione "Die Wohnung" (L'abitazione) curata dal Deutscher Werkbund nel nuovo quartiere Weißenhof di Stoccarda rappresenta una tappa importante nella storia di successo del tubolare d'acciaio: qui vengono presentati per la prima volta al grande pubblico mobili in tubolare d'acciaio di architetti come Mart Stam e Ludwig Mies van der Rohe, fra gli altri. L'esposizione riscuote un grande consenso a livello internazionale, tuttavia nell'opinione pubblica l'accoglienza verso i nuovi mobili in tubolare d'acciaio è piuttosto critica.

Alla fine degli anni '20 del secolo scorso Thonet fa sua questa innovativa tecnica di produzione e inizia a realizzare i mobili in tubolare d'acciaio nello stabilimento di Frankenberg/Eder. È grazie all'impegno di Thonet che l'idea del tubolare d'acciaio raggiunge una dimensione e una diffusione del tutto nuove. Infatti, l'azienda che aveva inventato i mobili leggeri in legno curvato, adatti per tutte le tasche, non solo era nota al grande pubblico e apprezzata da avanguardisti come Adolf Loos, Josef Hoffman o Le Corbusier, ma era anche impegnata nella nascente edilizia sociale. Ancora oggi, il portafoglio dei prodotti di Thonet comprende numerosi classici di grande successo, fra cui le prime sedie a sbalzo S 33 e S 43 di Mart Stam, i modelli S 32, S 64 e la sedia a sbalzo S 35 di Marcel Breuer e la S 533 di Ludwig Mies van der Rohe.

1.3 Prodotti senza tempo: i mobili Thonet oggi

Alla fine della seconda Guerra Mondiale tutti gli stabilimenti dell'Europa orientale vengono espropriati, mentre la sede centrale a Vienna, in piazza Santo Stefano, è distrutta. Negli anni fra il 1945 e il 1953 Georg Thonet, pronipote del fondatore Michael, ricostruisce lo stabilimento di Frankenberg/Eder (Assia del Nord), bombardato durante la guerra. I primi successi commerciali non tardano ad arrivare e l'azienda ricerca di nuovo la collaborazione con designer di talento: Egon Eiermann, Verner Panton, Eddie Harlis, Hanno von Gustedt, Rudolf Glatzel, Pierre Paulin, Gerd Lange, Hartmut Lohmeyer, Ulrich Böhme e Wulf Schneider, Alfredo Häberli, Christophe Marchand, Lord Norman Foster, Delphin Design, Glen Oliver Löw, James Irvine, Piero Lissoni, Stefan Diez, Lievore Altherr Molina, Lepper Schmidt Sommerlade, Hadi Teherani, Läufer + Keichel. L'elenco dei designer che, negli ultimi 60 anni, hanno collaborato e collaborano tutt'ora con Thonet è lungo e prestigioso. Inoltre il Thonet Design Team contribuisce ad ampliare il portafoglio prodotti dell'impresa di Frankenberg con progetti sempre nuovi.

1.4 Le principali tappe nella storia di Thonet

- 1796 Michael Thonet, fondatore dell'azienda, nasce a Boppard.
- 1819 Fondazione dell'azienda Thonet a Boppard sul Reno.
- 1842 Michael Thonet si trasferisce a Vienna.
- 1853 L'azienda viene trasferita ai figli che fondano la “Gebrüder Thonet” (Fratelli Thonet).
- 1856 A Koryčani (Moravia) viene aperta la prima fabbrica di mobili, seguita poi da altri cinque stabilimenti di produzione nell'Europa orientale: Bystrice (1862), Uhrovec (1866), Vsetín (1867), Halenkov (1867), Noworadomsk (1880).
- 1859 Inizia la produzione della sedia n. 14 (oggi: 214).
- 1889 Costruzione del settimo stabilimento a Frankenberg/Eder (Germania).
- 1921 Tutte le aziende dei Fratelli Thonet si riuniscono nella società per azioni Mundus AG diventando il più grande costruttore di mobili del mondo.
- 1925 In occasione della “Exposition des Art Décoratifs” di Parigi, Le Corbusier allestisce il proprio padiglione dell'Esprit Nouveau con sedie in legno curvato di Thonet.
- 1926 Mart Stam progetta la sedia a sbalzo
- 1929 Acquisizione dei diritti sui progetti di Marcel Breuer; inizia la produzione di mobili in tubolare d'acciaio.
- 1932 Inizia la produzione di mobili in tubolare d'acciaio a Frankenberg.

- 1938 La famiglia Thonet riacquista le quote della società Thonet Mundus.
- 1945 Esproprio degli stabilimenti in Europa orientale; distruzione di Casa Thonet a Vienna; bombardamento della fabbrica di Frankenberg.
- 1945-1953 Ricostruzione della fabbrica a Frankenberg da parte di Georg Thonet.
- 1953 Esposizione dedicata a Thonet presso il Museum of Modern Art (MoMA) di New York.
- 1961 La Corte di Cassazione tedesca riafferma il copyright artistico di Mart Stam sulla sedia a sbalzo
- 1972 Con la nomina di Claus Thonet a membro del Consiglio di Amministrazione la direzione dell'azienda passa alla quinta generazione della famiglia Thonet.
- 1976 Divisione della società in un'azienda tedesca e una austriaca. Dopo aver fatto parte per un breve periodo di tempo del Gruppo Poltrona Frau, Thonet Vienna torna a essere indipendente. Thonet Vienna non è legata in alcun modo alla famiglia Thonet.
- 1985 Phillip Thonet entra in azienda.
- 1985 Peter Thonet entra in azienda assumendone la direzione del marketing.
- 1989 Inaugurazione del Museo Thonet a Frankenberg.
- 1990 Mostra itinerante "Das Prinzip Thonet" (Il principio Thonet) (ospitata, fra l'altro, dal Museo Nazionale Germanico di Norimberga e allestita a Praga, Brno, Bratislava, San Pietroburgo, Kiev, Odessa, Mosca, Breslavia, Varsavia e Poznań).
- 1992 Esposizione al Bauhaus di Dessau e pubblicazione del volume "Ein Stuhl macht Geschichte" (Una sedia che ha fatto la storia).
- 1993 Esposizione dedicata a Thonet ospitata nel Castello di Pillnitz (Museo dell'artigianato artistico).
- 1994 Esposizione dal titolo "Thonet, pioniere del design industriale 1830-1900" al Vitra Design Museum di Weil sul Reno.
- 1996 200° anniversario della nascita di Michael Thonet.
Esposizione a Merano dal titolo "Una storia della cultura del sedersi – Le sedie di Thonet fra passato e presente".
Esposizione a Coblenza "Biegen oder Brechen" (Piegare o rompere).
- 1998 Mostra "Designklassiekers van Thonet" (Classici del design di Thonet) ospitata nel Drents Museum, Assen (NL).
- 1999 Mostra di acciaio tubolare presso la Camera dei Deputati di Berlino.
- 2000 Presentazione del programma A 900 di Sir Norman Foster al Salone Internazionale del Mobile di Colonia.
- 2001 Alla Pinacoteca d'Arte Moderna di Monaco di Baviera viene presentata la collezione di Peter Ellenberg.
- 2002 La Pinacoteca d'Arte Moderna (Monaco di Baviera) rileva la collezione Ellenberg dando vita alla più vasta esposizione permanente di modelli in legno curvato prodotti da Thonet.
Felix Thonet è il primo membro della sesta generazione ad assumere la rappresentanza territoriale nell'area Colonia/Düsseldorf.
- 2006 La Gebrüder Thonet diventa Thonet GmbH.
- 2009 Thonet collabora con la casa giapponese Muji e propone al mercato una versione speciale, semplificata della 214.
- 2009 Il 150° anniversario della sedia n. 214 viene festeggiato anche con il concorso fotografico "214x214".
- 2011 Esposizione "Möbeldesign: Roentgen, Thonet und die Moderne" (Il design nell'arredamento: Roentgen, Thonet e la modernità), al Roentgen Museum, Neuwied;
Percy Thonet assume la rappresentanza per l'Austria.
- 2013 Thonet si presenta con un nuovo sito in linea con lo spirito del tempo.
Cinque sedie Thonet attuali vengono donate al Museo di Arte Applicata di Vienna.
- 2014 Lancio del nuovo secrétaire S 1200 (Thonet Design Team, Randolph Schott), insignito immediatamente con i premi Interior Innovation Award 2014 e IF Product Design Award 2014.
- 2014 Inaugurazione dello showroom olandese all'interno della Concept Gallery di Amsterdam.
- 2014 Esposizione "SITZEN.LIEGEN.SCHAUKELN. Möbel von Thonet" (Sedersi.Sdraiarsi.Dondolare. I mobili di Thonet) presso la sezione di arte applicata del Museo GRASSI di Lipsia e donazione di 15 sedie Thonet attuali al museo.
- 2014 Thonet apre per una durata di cinque mesi un pop up store nel "stilwerk" ad Amburgo.
- 2015 Lancio della nuova poltrona lounge 808 (Formstelle), insignito immediatamente con il premio Interior Innovation Award 2015.
- 2015 Thonet apre pop up stores a Dubai, Vienna e a Stoccarda.
- 2016 Lancio della collezione outdoor "Thonet All Seasons" con una selezione di classici in tubolare d'acciaio.
- 2016 Thonet apre il primo showroom belga nella Concept Gallery di Anversa.

- 2016 Thonet apre un pop up store a Hong Kong e un pop up café a Vienna.
- 2017 Thonet apre un pop up store a Parigi.
- 2017 Inaugurazione della Thonet Concept Gallery a Francoforte.

2. Il marchio Thonet: fatti e cifre

2.1 L'azienda e il marchio Thonet

Fondazione: 1819 a Boppard sul Reno

Sede della società: Frankenberg/Eder, Germania.

Lo stabilimento di Frankenberg/Eder nell'Assia settentrionale è stato l'ultimo ad essere costruito nella storia dell'azienda (1889) e, dopo la Seconda Guerra Mondiale, è diventato la sede della società. Qui sono prodotti sia i celebri classici Thonet in legno curvato e tubolare d'acciaio sia le collezioni attuali. Lo stabilimento è dotato delle più moderne tecnologie di produzione e di un know-how specifico, frutto di oltre duecento anni di esperienza. Qui si sviluppano, oggi come in passato, prodotti innovativi, pensati per durare nel tempo e caratterizzati da qualità dei materiali e da un linguaggio formale senza tempo.

Amministratori delegati: Brian Boyd (CEO) e Norbert Ruf (Creative Director), coadiuvato da Michael Erdelt (COO).

Distribuzione: in Germania attraverso negozi specializzati, in molti Paesi del mondo tramite importatori e negozi specializzati; mercati di esportazione: tutti i Paesi europei, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Singapore, Cina, Hong Kong, Medio Oriente, Russia.

Collezioni per le seguenti aree di impiego: sale conferenze e riunioni, soluzioni per spazi collettivi, aule e seminari, cucine e soggiorni, ristorazione, ricezione e sale d'aspetto, arredamento per esterni.

I diritti del marchio "Thonet" in Germania e nella maggior parte degli altri Paesi del mondo sono tuttora di proprietà della società Thonet GmbH di Frankenberg che guarda con orgoglio a quasi 2 secoli di storia e tradizione nella manifattura del mobile. La fedeltà a questa tradizione consiste soprattutto nel curare l'eredità dei mobili in legno curvato e in tubolare d'acciaio e nell'innovare costantemente la produzione. Oggi, i mobili Thonet sono esposti nelle più importanti collezioni del mondo, come il Museum of Modern Art (MoMA) di New York, il Centre Pompidou e il Musée d'Orsay di Parigi, il Vitra Design Museum di Weil sul Reno, la Pinacoteca d'Arte Moderna di Monaco di Baviera, il MAK (Museo di Arte Applicata) di Vienna, il British Museum e il Victoria and Albert Museum di Londra e molti altri musei nazionali e internazionali dedicati alle arti applicate. Alle aste i modelli storici di Casa Thonet ottengono quotazioni elevatissime.

2.2 Referenze selezionate aggiornate

(in ordine alfabetico per città)

Elbphilharmonie, Amburgo
Van Gogh Museum, Amsterdam (Paesi Bassi)
Tagungshotel St. Ulrich, Augusta (Germania)
Museum Frieder Burda, Baden-Baden (Germania)
Ordine degli architetti, Berlino (Germania)
Deutscher Bundestag (Parlamento), Berlino (Germania)
Rappresentanza dei Länder Bassa Sassonia/Schleswig-Holstein, Berlino (Germania)
Stadio olimpico, Berlino (Germania)
Ristorante Vau, Berlino (Germania)
Vattenfall Europe, Berlino (Germania)
World Conference Center, Bonn (Germania)

Fondazione Fritz Thyssen, Colonia (Germania)
Bauhaus, Dessau (Germania)
Hotel Castelbrac, Dinard (Francia)
Teatro "Schouwburg Kunstmin", Dordrecht (Paesi Bassi)
Dieta Regionale della Sassonia, Dresda (Germania)
AOK NordWest, Dortmund (Germania)
Freshfields Bruckhaus Deringer, Düsseldorf (Germania)
Sala Robert Schumann, Düsseldorf (Germania)
Codic, Düsseldorf (Germania)
Headquarter Thyssen Krupp, Essen (Germania)
Uffici della Chiesa Evangelica, Erfurt (Germania)
Allianz, Francoforte /Monaco/Amburgo (Germania)
Degussa AG, Francoforte (Germania)
Biblioteca Nazionale Tedesca, Francoforte e Lipsia (Germania)
Quadriga Capital, Francoforte (Germania)
Municipio Germering, Germering (Germania)
Caffeteria SLS, Helsinki (Finlandia)
Ristorante OX, Helsinki (Finlandia)
Chiesa "Marktkirche", Hannover (Germania)
Corte di Cassazione, Karlsruhe (Germania)
Villa Kamogawa, Kyoto (Giappone)
Café de la Paix, La Rochelle (Francia)
Tweede Kamer (Parlamento), L'Aia (Paesi Bassi)
University of London, Londra (Inghilterra)
Swiss Re, Londra (Inghilterra)
British Museum, Londra (Inghilterra)
Café Lolita, Lubiana (Slovenia)
Solo Office, Matarraña (Spagna)
Museo Egizio, Monaco di Baviera (Germania)
Ristorante Kismet, Monaco di Baviera (Germania)
Ufficio Tedesco Brevetti e Marchi, Monaco di Baviera (Germania)
Ristorante Pepe Nero, Monaco di Baviera (Germania)
Politecnico, Monaco di Baviera (Germania)
Audi AG, Neckarsulm (Germania)
Hearst Tower, New York (USA)
Arcelor, Parigi (Francia)
OCSE, Parigi (Francia)
Musée d'Orsay, Parigi (Francia)
Magazzini Printemps, Parigi (Francia)
Sala concerti "Konzerthaus", Ravensburg (Germania)
Palacongressi, Rimini (Italia)
LUISS Business School, Roma (Italia)
World Trade Center, Rotterdam (Paesi Bassi)
Clinica Buchinger Wilhelmi, Überlingen
Jaarbeurs, Utrecht (Paesi Bassi)
Hotel Grand Ferdinand, Vienna (Austria)
Motel One Wien-Staatsoper, Vienna (Austria)
Ristorante Steirereck, Vienna (Austria)
Villa Harnischmacher, Wiesbaden (Germania)
UBS AG, Zurigo (Svizzera)
Borsa Svizzera, Zurigo (Svizzera)
Scuole superiore di belle arti, Zurigo (Svizzera)

3. Thonet e la cultura

3.1 Il museo Thonet

Il Museo Thonet con sede a Frankenberg/Eder deve la sua esistenza a Georg Thonet, appassionato collezionista – pronipote di Michael Thonet, fondatore dell'azienda – che ha raccolto un inestimabile tesoro di esemplari storici e li ha resi accessibili al grande pubblico con l'inaugurazione del museo nel 1989. Su una superficie complessiva di oltre 700 m² sono esposti i primi mobili in legno curvato, mobili in stile Liberty, mobili in tubolare d'acciaio del periodo Bauhaus e mobili del dopoguerra.

Museo Thonet, Michael-Thonet-Straße 1, 35066 Frankenberg, Germania
tel. +49 (0) 6451 - 508-0; fax +49 (0) 6451 - 508-108; info@thonet.de, www.thonet.de

3.2 Pubblicazioni e cataloghi di mostre dedicate a Thonet

3.2.1 Letteratura specializzata

Bang, Ole: Thonet, Geschichte eines Stuhls, Stuttgart 1979
Bangert, Albrecht, und Ellenberg, Peter: Thonet Möbel. Ein Handbuch für Liebhaber und Sammler, München 1997
Gleining, Andrea: Der Kaffeehausstuhl Nr. 14 von Michael Thonet, Frankfurt/Main 1998
Mang, Karl: Thonet Bugholzmöbel, Wien 1982
Möller, Werner, und Mácel, Otakar: Ein Stuhl macht Geschichte, München 1992
Nothelfer, Karl: Das Sitzmöbel, Ravensburg 1941
Renzi, Giovanni: Thonet 14, Silvana Editoriale 2003
Schneck, Adolf: Der Stuhl, Stuttgart 1928
von Vegesack, Alexander: Das Thonet Buch, München 1987
von Vegesack, Alexander: Thonet Classic furniture on bentwood and tubular steel, HAZAR Publishing, London 1996
Thillmann, Wolfgang: Perfektes Design – Thonet Nr. 14, Bielefeld/Berlino 2015

3.2.2 Cataloghi di mostre

Sitz-Gelegenheiten, Bugholz- und Stahlrohrmöbel von Thonet, Museo Nazionale Germanico di Norimberga, 1989/1990 (successivamente mostra itinerante del Ministero degli Affari Esteri tedesco a San Pietroburgo, Praga e Odessa)
Thonet – Pionier des Industriedesigns 1830-1900, Vitra Design Museum, 1994
Thonet – Biegen oder Brechen, Museo Regionale di Coblenza 1996, editore Ulrich Löber
Buigen, Zien en Zitten – Designklassiekers van Thonet, Museo Drents di Assen, 1998
Möbel Design, Roentgen, Thonet und die Moderne, Museo Roentgen di Neuwied, 2011
SITZEN.LIEGEN.SCHAUKELN. Möbel von Thonet, Museo GRASSI di arte applicata a Lipsia, Kerber Verlag, 2014

Ufficio Stampa

neumann communication
Claudia Neumann, Anne Polch-Jahn, Hanna Reif
Eigelstein 103-113
50668 Köln
Germania
Tel. +49 (0) 221 – 91 39 49 0
Fax +49 (0) 221 – 91 39 49 19
E-mail thonet@neumann-communication.de

Thonet GmbH
Susanne Korn
Michael-Thonet-Straße 1
35066 Frankenberg
Germania
Tel. +49 (0) 6451 – 508 160
Fax +49 (0) 6451 – 508 168
E-mail susanne.korn@thonet.de